

## Un mese con Dante grazie al «Rosmini»

TRENTO - L'Associazione culturale Rosmini ha deciso di dare il via a una rassegna di incontri e confronti su Dante Alighieri nel 700 anniversario della morte. Per iscriversi alle diverse conferenze contattare il Rosmini allo 0461.239994. I partecipanti riceveranno un link per il collegamento con l'app di Zoom che sarà attivo solo dal giorno della conferenza. I diversi appuntamenti prevedono approfondimenti sul «sommo poeta» che nacque a Firenze nel

1265 e scomparve nel 1321. E il padre della nostra lingua e ha lasciato grandissime opere. Ovviamente la più conosciuta è la Divina Commedia che ha saputo conquistare il mondo intero, opera di riferimento continuo tuttora per intellettuali e studiosi di tutto il pianeta. Il primo incontro si terrà **domani alle ore 17**. Sarà presentato il libro «Il dizionarietto dantesco. Le parole ermetiche della Divina Commedia», edito da Scholè l'anno scorso, di Edi Minguzzi, già docente di linguistica

all'Università degli Studi di Milano. **Giovedì** invece, sempre alle ore 17 ci sarà «Ed or s'è fermo, e par ch'aspetti, a Trento». Ovvero sarà un focus sulla genesi del monumento a Dante a Trento, con Massimo Parolini del Liceo Artistico Vittoria. **Martedì 9 febbraio** ci sarà «Dante interpretato, dai manoscritti alla realtà virtuale», con Alberto Casadei, ordinario di letteratura italiana dell'Università di Pisa. **Martedì 16 febbraio**, come per

tutti gli appuntamenti alle 17, «Aspetti botanici nella Commedia dantesca: piante erbacee ed arboree». La relazione sarà di Angelo Manitta, scrittore. **Giovedì 18 febbraio** «Nel "bel paese là dove 'l si suona": immagini dell'Italia di Dante». Relatore d'eccezione **Giulio Ferroni**, notissimo critico letterario, storico della letteratura, saggista e accademico italiano. Infine **martedì 25 febbraio** «Kafka lettore segreto di Dante», relatore Guido Massino, docente di letteratura tedesca all'Università del Piemonte Orientale.

Da domani una serie di conferenze sul «sommo poeta». Tra i relatori anche Giulio Ferroni

